

Domani si svolgeranno numerosi presidi in tutta la Sardegna organizzati da A Foras. A Sassari l'appuntamento è fissato alle ore 17 all'Emiciclo Garibaldi e parteciperanno le varie realtà pacifiste cittadine. Gli eventi sono stati pensati per costruire la marcia popolare contro la guerra che si terrà a Decimomannu il prossimo 9 aprile.

MASSAIU
La Clinica del TUO Sorriso

APERTI DAL LUNEDÌ ALLE 8.00
AL SABATO ALLE 14.00

DA SEMPRE A DISPOSIZIONE
DEL TUO SORRISO IN TOTALE SICUREZZA

800-622027

cronaca@lanuovasardegna.it

Redazione Via P.Niedda 31

Centralino 079/222400

Fax 079/2674086

Abbonamenti 079/222459

Pubblicità 079/2064000

AOU » LA SITUAZIONE IN PIENA QUARTA ONDATA

Reparti covid pieni, ma di altre patologie

Tanti pazienti positivi, Malattie infettive e Marino soldout. Però stavolta non è il virus a rendere necessari i ricoveri

di Luigi Soriga

SASSARI

A un giorno dal "liberi tutti", la situazione nell'Aou di Sassari è la seguente: 125 operatori sanitari positivi, moltissimi accessi di pazienti positivi, curva dei contagi in crescita, i reparti Covid pieni, soldout sia Malattie infettive che l'Ospedale Marino di Alghero. L'unica sezione che non presenta alcuna criticità è quella di Terapia intensiva, stabile da settimane con 10 posti letto occupati su 15. A giudicare dai numeri sembrerebbe quasi un contro-senso eliminare le restrizioni, ma in verità è proprio lo scenario pandemico ad essere cambiato. E i tempi sembrano sufficientemente maturi per il primo test di normalità.

«Chi viene ricoverato all'interno dei reparti Covid - spiega Franco Bandiera, direttore sanitario dell'Aou - a questo giro ci finisce non a causa dei deficit respiratori legati alle complicanze del virus. Le polmoniti interstiziali bilaterali sono davvero rarissime. La stragrande maggioranza dei pazienti sono persone che arrivano in ospedale con delle patologie, magari con un quadro clinico già complesso, e al tampone in ingresso o allo screening prima di un intervento chirurgico risultano positivi. A quel punto diventano pazienti Covid, ma la loro intensità non è più dettata dal Covid come nelle prime due ondate, ma è la sua patologia a determinare la gravità e il ricovero». La sanità è chiamata ad uno sforzo di adattamento alla nuova situazione: «Ogni reparto deve essere in grado di allestire spazi di isolamento. Esempio: un paziente neurochirurgico non può essere gestito all'interno di Malattie infettive o al Marino di Alghero. Così come un paziente di Cardiocirurgia. Ognuno di quei reparti dovrà essere in grado di ritagliare una stanza adibita ai propri pazienti Covid». In



Meno pazienti nelle Terapie intensive, ma reparti Covid con tutti i letti occupati



Il direttore sanitario dell'Aou di Sassari Franco Bandiera

questa quarta ondata, caratterizzata da un elevato tasso di contagi ma da una ridotta patogenicità delle vie respiratorie, il vero problema dell'Aou di Sassari resta l'eccessivo flusso di ricoveri Covid verso l'Hub: «Gli ospedali del territorio in questa fase si sono ripuliti, hanno chiuso i reparti alle-

stiti durante la pandemia, e dunque i pazienti contagiati vengono dirottati sistematicamente su Sassari. Questo diventa un pesante aggravio sulla nostra attività e complica notevolmente la gestione di questa quarta ondata».

Quanto all'inevitabile abbassamento della guardia in-

nescato dal decadimento delle restrizioni, si tratta di un fenomeno pericoloso: «Non bisogna illudersi: il virus non è affatto spento. È giusto provare a convivere in un clima di normalità. Ma chi è una persona fragile, con un sistema immunitario debilitato e quindi potenzialmente a rischio, non deve assolutamente abbandonare le buone abitudini a tutela della propria salute. È meglio che continui ad utilizzare la mascherina nei luoghi al chiuso o affollati, che mantenga un adeguato distanziamento sociale, e che igienizzi spesso le mani o il proprio ambiente di lavoro. La campagna di vaccinazione è stata fondamentale per arginare l'aggressività del Covid, e con il dilagare dell'Omicron 2 si sta ormai arrivando a una naturale immunizzazione di massa. Prevedere cosa accadrà nel futuro è impossibile, o come saranno le eventuali altre varianti. Sicuramente con il giusto buon senso e con le dovute precauzioni si può e bisogna cercare un'altra normalità».



LA CAMPAGNA VACCINALE

Draghi firma il cambio di guardia Petroni al posto di Figliuolo

SASSARI

Il Presidente del Consiglio, Mario Draghi, ha firmato il Dpcm di nomina del maggior generale dell'Esercito Tommaso Petroni a Direttore dell'Unità per il completamento della campagna vaccinale e per l'adozione di altre misure di contrasto alla pandemia, a decorrere dal 1° aprile. Il maggior generale Tommaso



Il generale Tommaso Petroni

Petroni è da circa un anno capo dell'area logistico-operativa della Struttura commissariale diretta finora da Figliuolo. Sessanta anni, originario di Canosa di Puglia, si è arruolato nell'Esercito nel 1981. Ha ricoperto vari incarichi di comando ed ha prestato servizio in missioni in Kurdistan, Somalia e Kosovo oltre che al quar-

tier generale della Nato a Valencia. Dall'ottobre 2018 ad aprile 2021, il maggior generale Petroni a Roma ha svolto gli incarichi di capo reparto Trasporti e capo reparto Materiali occupandosi della gestione di tutti i trasporti nazionali ed internazionali a supporto di Enti e Reparti dell'Esercito italiano.

DONNE DONNE AI MARGINI DELLA PREVENZIONE

CONVEGNO DEDICATO ALLE CATEGORIE "INVISIBILI" ESCLUSE DA PERCORSI DEDICATI ALLA PREVENZIONE DEL CANCRO AL SENNO.



SABATO 2 APRILE 2022

SALA CONVEGNI DELLA CAMERA DI COMMERCIO DI SASSARI, VIA ROMA, 74 DALLE ORE 10:00 ALLE ORE 13:00 E DALLE 15:00 ALLE 18:00

Vendita la Mostra fotografica "Donne e Donne Sane di Roma"

Donne & Donne Associazione Culturale

Comune di Sassari

Fondazione di Sardegna

MOVIMENTO 5 STELLE

Manca: «Nuova gara d'appalto per il reparto di Nefrologia»

SASSARI

I lavori di ristrutturazione e adeguamento dei locali, attesi dallo scorso novembre, non sono mai iniziati. Le porte del reparto Dialisi e Nefrologia dell'Aou di Sassari sono ancora sbarrate nonostante i pazienti dializzati siano stati trasferiti dal terzo al quarto piano ben cinque mesi fa. «La ditta vincitrice della gara d'appalto - spiega Desirè Manca (M5s) - si è ritirata, poiché, alla luce del caro prezzi, ha ritenuto l'importo a base d'asta, di 250mila euro insufficiente a coprire le spese derivanti dai costi

delle materie prime che nell'ultimo anno, hanno subito aumenti spropositati». «Il caso Sassari è emblematico, poiché anche la seconda e la terza ditta in graduatoria hanno rifiutato la commessa per analoghi motivi ed è quindi evidente che se non verrà bandita con urgenza una nuova gara gli interventi tanto attesi non vedranno mai la luce». Così la consigliera regionale del M5s Desirè Manca ha presentato una mozione che impegna il Presidente Solinas e l'assessore alla Sanità Nieddu ad attivarsi affinché venga bandita subito una nuova gara d'appalto.

ITALFLOR
VIVA!
ORTOFLOROVIVAISMO



Per il tuo orto rivolgiti ai professionisti del settore

La qualità dà sempre buoni frutti

SASSARI SS 127 bis - Caniga - Molafà, 35

Tel 079 262222 - 340 4944526 - 340 5121298

www.italflor.it - italfloorviva@hotmail.it - info@italflor.it